

Codice A1705A

D.D. 30 ottobre 2019, n. 1000

Regolamenti (UE) nn. 1303/2013 e 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza regionale (17 - 25 ottobre 2019).

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e recepito con deliberazione della Giunta regionale in data 9 novembre 2015 e s.m.i.;

considerato che il citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede, all'art. 47, che per ciascun Programma sia istituito un Comitato di Sorveglianza entro un termine massimo di tre mesi dalla decisione che approva il Programma, con il compito di sorvegliarne l'attuazione;

visto il par. 1 dell'art. 48 dello stesso Regolamento (UE) n. 1303/2013, che prevede che il Comitato di Sorveglianza sia composto da rappresentanti delle autorità competenti, dagli organismi intermedi e da rappresentanti dei partner di cui all'articolo 5 del medesimo regolamento, e in particolare:

- le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche competenti;
- le parti economiche e sociali;
- i pertinenti organismi rappresentativi della società civile, compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione;

visto il combinato disposto degli artt. 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, in cui vengono definite le funzioni e responsabilità del Comitato di Sorveglianza;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un "Codice Europeo di Condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei", in particolare gli artt. 10 e 11 che disciplinano la composizione e le procedure interne dei comitati di sorveglianza;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 30 - 2397 del 9 novembre 2015 con oggetto "Regolamenti (UE) nn. 1303/2013 e 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte: Istituzione del Comitato di Sorveglianza regionale e nomina dei rappresentanti" con la quale, tra l'altro:

- viene istituito il Comitato di Sorveglianza regionale del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, e del paragrafo 15.2 del PSR “Composizione prevista del Comitato di sorveglianza”;
- ne vengono specificati i compiti, tra cui in particolare l’approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma, l’esame dei criteri di selezione degli interventi finanziati (entro quattro mesi dall’approvazione del Programma) e delle proposte di modifica al PSR;
- ne viene stabilita la composizione, con i relativi nominativi individuati per le Amministrazioni e Organizzazioni rappresentate;
- si precisa che le modalità di funzionamento verranno fissate con apposito regolamento interno e che le funzioni di segreteria sono svolte dalla Direzione Agricoltura - Settore A17.05A “Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”;

visto il Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, approvato nella seduta plenaria del 26 novembre 2015, e in particolare l’art. 8 “Consultazioni per iscritto”, che prevede la possibilità di effettuare consultazioni con l’invio dei documenti per via telematica (posta elettronica);

considerato che in data 17 ottobre 2019 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito alla modifica dei criteri di selezione delle seguenti operazioni:

- o 4.1.3 (investimenti nelle aziende agricole per la riduzione delle emissioni in atmosfera);
- o 8.6.1 (investimenti nel potenziale economico delle foreste);

viste le osservazioni pervenute dai componenti del Comitato entro la scadenza, fissata al 25 ottobre, e conservate agli atti della Direzione Agricoltura - Settore A17.05A “Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”;

considerato che il citato art. 8 “Consultazioni per iscritto” del Regolamento interno prevede che:

- l’Autorità di gestione adotti la relativa decisione, opportunamente motivata, una volta decorso il termine per la presentazione delle osservazioni;
- la mancata espressione del proprio parere per iscritto da parte di un membro del Comitato valga come assenso;
- a seguito della conclusione della consultazione scritta, la Segreteria Tecnica informi tutti i membri del Comitato circa l’esito finale;

visto il documento di chiusura della consultazione, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, che riporta le conclusioni dell’Autorità di Gestione;

ritenuto opportuno prendere atto di tale documento di chiusura;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1 - 4046 del 17 ottobre 2016;

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001;

visti gli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

determina

- di prendere atto del documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza regionale del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014 - 2020 della Regione Piemonte svoltasi dal 17 al 25 ottobre 2019, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

FC

Il Responsabile del Settore
Mario Ventrella

Allegato



COMITATO DI SORVEGLIANZA REGIONALE DEL
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Documento di chiusura della consultazione scritta
17 - 25 ottobre 2019

(art. 8 del Regolamento interno)

In data 17 ottobre 2019 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito alla modifica dei criteri di selezione delle seguenti operazioni:

- **4.1.3 (investimenti nelle aziende agricole per la riduzione delle emissioni in atmosfera);**
- **8.6.1 (investimenti nel potenziale economico delle foreste).**

Il termine per la presentazione delle osservazioni su tali argomenti era stato fissato al 25 ottobre.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

- In data 18 ottobre 2019 **ABI Piemonte** ha comunicato, esaminata la documentazione, sottoposta, di non avere osservazioni in merito.
- In data 23 ottobre 2019 la **Commissione europea** ha altresì segnalato di aver preso visione delle variazioni proposte e di non avere osservazioni da formulare.
- In data 24 ottobre 2019 **Confagricoltura Piemonte** ha trasmesso le osservazioni di seguito riportate relativamente all'**Operazione 4.1.3**:

N.	Principio di selezione PSR	Criterio di selezione	Specifiche	Punti
1	Priorità a domande presentate da imprese aderenti all'operazione 10.1.5	Imprese che hanno aderito all'operazione 10.1.5	<p>Impresa che ha presentato domanda di adesione all'operazione 10.1.5 del PSR 2014-2020, ed è in posizione ammissibile e finanziabile nella graduatoria vigente.</p> <p>Impresa che ha presentato domanda di adesione all'operazione 10.1.5 del PSR 2014-2020, ma NON è in posizione ammissibile e finanziabile nella graduatoria vigente</p> <p>Anche a queste imprese dovrebbe essere consentito di avere un punteggio preferenziale: hanno dimostrato sensibilità alle problematiche ambientali a differenza di altre che non hanno aderito all'operazione 10.1.5; per queste imprese il fatto che non siano in graduatoria favorevole è da considerarsi un "incidente" di percorso legato principalmente alla disponibilità di risorse finanziarie che non ha consentito il finanziamento di tutte le domande</p>	<p>15</p> <p>10</p>
2	Priorità a domande che permettano di attenuare le criticità ambientali nell'azienda.	Realizzazione di almeno due investimenti che permettono di attenuare le criticità ambientali delle aziende, tra le seguenti tipologie: 1) acquisto di separatori solido/liquido, 2) realizzazione di coperture sulle strutture di stoccaggio dei reflui, 3) acquisto di macchine ed attrezzature per la distribuzione di reflui in campo con tecniche a bassa emissività.	L'investimento dev'essere effettivamente realizzato.	15
3	Priorità a domande relative ad investimenti connessi alla gestione di effluenti oggetto di separazione solido/liquido.	Realizzazione di almeno un investimento relativo alla filiera degli effluenti oggetto di separazione solido/liquido, tra le seguenti tipologie: 1) acquisto di separatori solido/liquido, 2) realizzazione di coperture sulle strutture di stoccaggio degli effluenti separati, 3) acquisto di macchine ed attrezzature per la distribuzione in campo degli effluenti separati con tecniche a bassa emissività.	L'azienda è già dotata di separatore solido/liquido*, oppure se ne dota grazie all'investimento oggetto di domanda. L'investimento dev'essere effettivamente realizzato.	10

4	Priorità a domande presentate da imprese localizzate in Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola.	Imprese localizzate in Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola.	Impresa che, nell'ultima validazione del fascicolo aziendale esistente a sistema in data uguale o antecedente la data di presentazione della domanda, risulta avere in conduzione terreni classificati come "ZVN comprensive di fasce fluviali" <u>e/o come "nuove ZVN"</u> per almeno il 25% della propria SAU. <u>Punteggio cumulabile col successivo.</u>	10
			<u>% della SAU classificata come "nuove ZVN" sul totale aziendale:</u> - <u>da 5 fino a 25=5 punti</u> - <u>oltre 25 fino a 50=10 punti</u> - <u>oltre 50=15 punti</u> <u>Punteggio cumulabile col precedente.</u>	fino a 15
5	Priorità a domande presentate da due o più imprese per realizzare investimenti collettivi ad uso comune, oppure relative a progetti integrati o programmi di filiera.	Domande presentate da soggetti collettivi per realizzare investimenti ad uso comune, oppure relative a progetti integrati o programmi di filiera.	La domanda riguarda in modo preponderante investimenti collettivi ad uso comune. L'investimento dev'essere effettivamente realizzato.	8
6	Priorità a domande presentate da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta, ovvero che si sono insediati nei 5 anni precedenti la domanda.	Domande presentate da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta, ovvero che si sono insediati nei 5 anni precedenti la domanda.	Impresa che ha presentato domanda di adesione all'operazione 6.1.1 del PSR 2014-2020 , ed è in posizione ammissibile nella graduatoria vigente.	3
7	Priorità a domande relative ad investimenti che non consumano suolo agricolo.	Domande di aiuto relative ad investimenti (edilizi o in attrezzature fisse) che non consumano suolo agricolo.	L'investimento dev'essere effettivamente realizzato.	3
8	Priorità a domande presentate da imprese dotate di certificazione ambientale.	Imprese dotate di certificazione ambientale di processo EMAS o Ecolabel.	Impresa dotata di certificazione EMAS o Ecolabel, o che ha presentato relativa domanda di certificazione.	3

* in tal caso il separatore deve essere dichiarato in Fascicolo (sezione Macchine agricole, tipologia Attrezzature).

A parità degli altri fattori, verrà data priorità alle aziende con l'allevamento di maggiori dimensioni (valutato sulla base delle UBA di interesse zootecnico che nel Fascicolo aziendale, sez. Allevamento, risultino detenute nel centro aziendale dove si intendono realizzare gli investimenti oggetto della domanda).

In subordine, verrà data priorità alle imprese a prevalente partecipazione femminile ed infine al beneficiario di età inferiore. A tale fine, per imprese a prevalente partecipazione femminile si intendono:

- Ditte individuali con titolare donna;
- Società di persone con maggioranza di soci donne (valgono solo i soci accomandatari per le società in accomandita);
- Società di capitale con maggioranza del capitale detenuto da donne.

Per quanto riguarda il beneficiario di età inferiore, si prende in considerazione: l'età del titolare per le ditte individuali; l'età media dei soci per le società di persone (valgono solo i soci accomandatari per le società in accomandita); l'età media dei soci amministratori per le società di capitale.

- In data 25 ottobre 2019 **Coldiretti Piemonte** ha inviato le seguenti osservazioni in merito all'**Operazione 4.1.3**:

Torino, 25 ottobre 2019

Prot. n. 152/3/I/ER

Oggetto: Comitato di Sorveglianza regionale del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte – Consultazione scritta

Spett.le
REGIONE PIEMONTE
Autorità di Gestione del PSR
Corso Stati Uniti n. 21

TORINO

Relativamente alla procedura di consultazione scritta inerente specifiche indicazioni di modifica del PSR 2014-2020, così come trasmesse in data 17 ottobre 2019, prese in esame le variazioni ai criteri di selezione proposte, si avanzano osservazioni rispetto ai seguenti ambiti:

Operazione 4.1.3 – Riduzioni delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera

Considerando l'importanza che riveste l'intervento in oggetto in termini di sostenibilità ambientale delle attività agricole e di allevamento, l'andamento dei precedenti tre bandi rispetto ai quali si rileva una percentuale significativa di imprese per le quali la domanda di sostegno presentata è risultata esclusivamente ammissibile, si riterrebbe opportuno prevedere l'introduzione di un criterio che possa riconoscere una priorità alle aziende che, nel corso del periodo di programmazione 2014-2020, pur avendo avanzato la relativa istanza non hanno avuto la possibilità di usufruire della copertura finanziaria. Al riguardo, quindi, dopo il criterio 1, si propone di inserire il seguente:

N.	Principio di selezione PSR	Criterio di selezione	Specifiche	Punti
I bis	Priorità a imprese che hanno presentato domanda di sostegno in riferimento a precedenti bandi dell'Operazione 4.1.3	Domande di sostegno risultate ammissibili ma non finanziabili	Impresa che ha presentato domanda di sostegno in relazione a precedenti bandi dell'Operazione 4.1.3, risultando ammissibile ma non finanziabile.	5

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono cordiali saluti.

Il Delegato ~~Confederale~~
Bruno Rivarossa

- Sempre in data 25 ottobre 2019 **FODAF (Federazione Interregionale Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali)** ha trasmesso le osservazioni che seguono relativamente all'**Operazione 8.6.1**:

Prot. n. 40/2019

Oggetto: **Comitato di Sorveglianza Psr 2014-2020 – M 4.1.3 (riduzione delle emissioni in atmosfera), M 8.6.1 (investimenti nel potenziale economico delle foreste) - variazione dei criteri di selezione**

Alla cortese attenzione ai Responsabili delle Misure

La scrivente Federazione Interregionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali del Piemonte e Valle d'Aosta intende segnalare, con riferimento all'oggetto, i seguenti punti:

Misura 4.1.3

Nulla da segnalare

Misura 8.6.1

Si riporta nella pagina seguente lo stralcio della tabella del punteggio con i nostri suggerimenti evidenziati in verde.

In attesa di un Vostro cortese e positivo riscontro l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti

Il referente di Federazione per il PSR
Dottore forestale Fulvio Anselmo

Torino, 23 ottobre 2019

MISURA 8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della
8.6.1 - Investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e dei prodotti

CRITERIO PRIORITA'	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO			
Caratteristiche del richiedente	1	PMI iscritte all'AIFO da almeno 1 anno	1		
	2	PMI con rapporto tra il costo totale dell'investimento e il valore della produzione pari o inferiore a-5 a 1,5	3		
	3	PMI che svolgono attività forestali da meno di 3 anni	3		
	4	disponibilità e gestione di una superficie forestale non inferiore a 100 ha di cui almeno il 50% con funzione:	4	4	
			produttiva	3	
			produttiva-protettiva	5	
			produttiva e inclusa	4	
			produttiva-protettiva		
	5	utilizzo, negli ultimi 5 anni, di pioppeti o altri impianti di arboricoltura da legno su superfici di almeno 50 ha	3		
	6	coinvolgimento in altre misure di interesse forestale attivati anche da altri soggetti (per es. GAL)	3		
7	gestione di superfici forestali dimostrabile tramite la comunicazione di taglio (dal 2011 in poi) ad esclusione dei pioppeti per i quali è necessario esibire fattura	3	Nota Si precisa che la comunicazione di taglio non è da sola un documento idoneo a dimostrare la gestione di superficie forestale. Più coerente sarebbe il possesso di un contratto tra le parti (Proprietario-Gestore) associata alla comunicazione di taglio. Si valuti se inserire una soglia minima di superficie gestita (es: 10 ha, data dalla somma degli interventi di taglio comunicati), altrimenti una sola comunicazione di superficie minima (0,2 ha) consente di avere l'attribuzione del punteggio. Si chiede di valutare di aumentare il punteggio da 3 a 10 per pareggiare l'introduzione il criterio 10		
8	presenza, nell'ambito delle superfici in gestione, di boschi soggetti a gestione forestale sostenibile (PEFC, FSC)	3			
9	possesso del Certificato della Catena di custodia (CoC)	5			
10	Adozione di un sistema di certificazione, da parte di soggetti terzi, della qualità (basata sulla norma ISO 17225), tracciabilità e sostenibilità ambientale dei combustibili legnosi	25	Si ritiene che il punteggio assegnato sia troppo elevato rispetto agli altri andando a preferire una sola filiera (quella dei combustibili legnosi) rispetto le altre (opera, paleria, ecc). Si ritiene più opportuno un punteggio in linea con gli altri campi come ad esempio 10		
	Legna da ardere o cippato delle classi "A1" o "A1+" secondo la norma ISO 17225	15	Idem come sopra si ritiene il punteggio troppo elevato. Si consiglia un valore pari a 5		
	Legna da ardere o cippato delle classi "A2" o "B1" o "B2" secondo la norma ISO 17225	5	Idem come sopra si ritiene il punteggio troppo elevato. Si consiglia un valore pari a 3		

[...]

Impianti di trasformazione	21 22	impianti mobili per la produzione di travi, tavole	5	Nota: si chiede di reintrodurre anche il puntapali (continuiamo ad avere necessità di pali in legno di castagno per vigneti e frutticoltura che acquistiamo sempre da fuori Regione), anche semplicemente con l'introduzione della parola paleria - portando il punteggio a 7 o a 10
	22 23	per l'essiccazione della biomassa ad uso energetico	7	Nota: chiedere garanzia che non siano alimentati con combustibili fossili
	23 24	per la produzione di cippato, cippatino, pellet	12	

Per poter accedere agli aiuti è necessario conseguire un punteggio minimo di ~~25~~ **35** punti

Si ritiene troppo elevato spostando di molto il finanziamento a favore della filiera combustibili legnosi soprattutto con l'ulteriore introduzione di una voce a favore di tale filiera. Si chiede di riportare la soglia a 25 o al massimo elevarla a 30

CONCLUSIONI DELL'AUTORITA' DI GESTIONE

Si riportano di seguito le risposte dell'AdG alle osservazioni pervenute.

- Per quanto riguarda l'**Operazione 4.1.3**, in risposta alle osservazioni formulate da **Confagricoltura e Coldiretti** si precisa quanto segue:

preso atto che le osservazioni pervenute non riguardano il criterio di selezione oggetto di consultazione, si ritiene comunque opportuno richiamare il fatto che il riconoscimento di una priorità a soggetti non ammessi a finanziamento sarebbe in contrasto sia con la normativa europea che con la prassi amministrativa; per quanto riguarda le domande di sostegno non finanziate per insufficiente dotazione economica dei precedenti bandi 4.1.3, si ricorda che le disposizioni regionali per la predisposizione dei bandi ammettono la possibilità di ripresentarle sui bandi successivi, e che la dotazione finanziaria dell'Operazione è stata recentemente incrementata (modifiche al PSR in corso di approvazione da parte della Commissione europea) con ulteriori risorse economiche nazionali e regionali che permetteranno l'ampliamento della platea dei beneficiari.

Viene quindi mantenuta la versione dei criteri così come presentata in consultazione.

- In merito all'**Operazione 8.6.1**, si riportano di seguito le risposte puntuali alle osservazioni pervenute da **FODAF**:

MISURA 8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste				
8.6.1 - Investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e dei prodotti forestali				
CRITERIO PRIORITA'	DESCRIZIONE		PUNTEGGIO	
Caratteristiche del richiedente	1	PMI iscritte all'AIFO da almeno 1 anno	1	
	2	PMI con rapporto tra il costo totale dell'investimento e il valore della produzione pari o inferiore a-5 a 1,5	3	
	3	PMI che svolgono attività forestali da meno di 3 anni	3	
	4	disponibilità e gestione di una superficie forestale non inferiore a 100 ha di cui almeno il 50% con funzione:	4	
			produttiva	3
			produttiva-protettiva	5
			produttiva e inclusa in un PFA	4
			produttiva-protettiva e inclusa in un PFA	
	5	utilizzo, negli ultimi 5 anni, di pioppeti o altri impianti di arboricoltura da legno su superfici di almeno 50 ha	3	
	6	coinvolgimento in altre misure di interesse forestale attivati anche da altri soggetti (per es. GAL)	3	
7	gestione di superfici forestali dimostrabile tramite la comunicazione di taglio (dal 2011 in poi) ad esclusione dei pioppeti per i quali è necessario esibire fattura	3	Non si accolgono i suggerimenti, ritenendo che la gestione amministrativa di contratti sia un aggravio rispetto ad un criterio dal peso molto ridotto rispetto al totale e in considerazione del fatto che i contratti di gestione sono già valorizzati all'interno del criterio 4	
8	presenza, nell'ambito delle superfici in gestione, di boschi soggetti a gestione forestale sostenibile (PEFC, FSC)	3		
9	posse del Certificato della Catena di custodia (CoC)	5		
10	Adozione di un sistema di certificazione, da parte di soggetti terzi, della qualità (basata sulla norma ISO 17225), tracciabilità e sostenibilità ambientale dei combustibili legnosi	25 15	Si accettano parzialmente i suggerimenti circa l'entità del punteggio, che viene ridotto in misura minore di quanto richiesto	
	Legna da ardere o cippato delle classi "A1" o "A1+" secondo la norma ISO 17225	15 10	Si accettano parzialmente i suggerimenti circa l'entità del punteggio, che viene ridotto in misura minore di quanto richiesto	
	Legna da ardere o cippato delle classi "A2" o "B1" o "B2" secondo la norma ISO 17225	5	Non si accolgono i suggerimenti di riduzione del punteggio in quanto si ritiene importante l'adozione, da parte delle imprese, di un sistema di certificazione della qualità delle biomasse ad uso energetico, al di là della qualità prodotta	

(...)

Impianti di trasformazione	21 22	impianti mobili per la produzione di travi, tavole, pali	5	Si accettano parzialmente i suggerimenti: si introducono i puntapali ma non si incrementa l'entità del punteggio, in continuità con il precedente bando
	22 23	per l'essiccazione della biomassa ad uso energetico	7	Il bando prevederà esplicitamente la non ammissibilità di impianti di essiccazione alimentati da fonti fossili
	23 24	per la produzione di cippato, cippatino, pellet	12	
Per poter accedere agli aiuti è necessario conseguire un punteggio minimo di 25 35 punti				Non si accoglie il suggerimento di non variare la soglia minima in quanto la precedente si è rivelata influente sull'ammissibilità delle domande di sostegno

Si riporta quindi in allegato la versione definitiva dei criteri con le variazioni evidenziate.

Si considera pertanto chiusa la consultazione scritta.